



Università
per Stranieri
di Perugia

Lingua, Letteratura e Arti Italiane nel Mondo

Piano triennale 2022-2024

(approvato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 10 novembre 2022)



Università
per Stranieri
di Perugia

Lingua, Letteratura e Arti Italiane nel Mondo

Sommario

1. IL DIPARTIMENTO DI LINGUA, LETTERATURA E ARTI ITALIANE NEL MONDO

- 1.1. Il contesto
- 1.2. La missione del Dipartimento
- 1.3. Gestione in qualità
- 1.4. La strategia del precedente Dipartimento DIPSUS

2. DIDATTICA: STATO DELL'ARTE E STRATEGIA

- 2.1. Stato dell'arte
 - a. Corsi di laurea e laurea magistrale
 - b. Dottorato di ricerca
 - c. Post-lauream
 - d. Corsi di lingua e cultura italiana
- 2.2. Analisi SWOT
- 2.3. Azioni di miglioramento

3. RICERCA E TERZA MISSIONE: STATO DELL'ARTE E STRATEGIA

- 3.1. Linee di ricerca dipartimentali
- 3.2. Centri di ricerca e di servizio
- 3.3. Analisi SWOT
- 3.4. Azioni di miglioramento

4. PERSONALE DOCENTE E POLITICA DI RECLUTAMENTO

- 4.1. L'organico
- 4.2. Politica di reclutamento e Piano dei fabbisogni del personale

5. ORGANIZZAZIONE E STRUTTURA AMMINISTRATIVA



Università
per Stranieri
di Perugia

Lingua, Letteratura e Arti Italiane nel Mondo

1. Il Dipartimento di Lingua, Letteratura e Arti Italiane nel Mondo

1.1. Il contesto

Il Dipartimento di Lingua, Letteratura e Arti Italiane nel Mondo è stato istituito il 1° gennaio 2022, a seguito delle deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Università per Stranieri di Perugia, che il 23 novembre 2021 hanno disposto la disattivazione del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (in data 31/12/2021) e l'istituzione di due Dipartimenti, denominati rispettivamente "Dipartimento di lingua e cultura italiana" e "Dipartimento di Scienze Umane e Sociali Internazionali" (SUSI). In un momento successivo il "Dipartimento di lingua e cultura italiana" ha ricevuto l'intitolazione attuale (con l'acronimo LiLAIM), intesa a rappresentare in modo ampio e circostanziato i suoi settori di didattica e ricerca, e la sua missione.

Sono incardinati nel Dipartimento anche i Master, i Corsi di lingua e cultura italiana, i Corsi di Alta formazione relativi all'Area 10.

Al momento della stesura di questo documento gli afferenti a LiLAIM appartengono a 12 settori scientifico-disciplinari non bibliometrici di area 10, e 1 SSD di area 11.

La suddivisione del precedente Dipartimento ha consentito al Dipartimento LiLAIM di configurare in modo più organico le sue caratteristiche scientifiche e disciplinari, che si presentano compattamente versate allo studio e alla diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo, nella molteplicità delle sue espressioni.

1.2. La missione del Dipartimento

Il Decreto MIUR 19 luglio 2011, n. 375, relativo al riordino delle Università per Stranieri, riconosce l'ordinamento speciale dell'Ateneo, le cui attività di insegnamento e di ricerca scientifica sono «finalizzate alla conoscenza e alla diffusione della lingua e della cultura italiana» (art. 1, comma 2); le Università di Perugia e Siena, oggetto del DM, «istituiscono corsi destinati a stranieri da realizzare anche con l'ausilio delle nuove tecnologie educative a distanza» (art. 2, comma 1), e a cittadini italiani, per la formazione di insegnanti di italiano a stranieri e per la formazione «nel campo delle scienze del linguaggio, della comunicazione e dell'informazione in contesto internazionale e interculturale» (art. 2, comma 2).

Le linee strategiche del Dipartimento per il triennio 2022-24 si raccordano con quelle del Piano strategico di Ateneo, che mette in luce la vocazione storica dell'Università per Stranieri di Perugia quale ambasciatrice della lingua e cultura italiana nel mondo. Il Dipartimento ha infatti come missione principale lo studio, la promozione e la diffusione del ricchissimo patrimonio culturale italiano costituito dalla lingua nazionale con le sue varietà, dalla letteratura, dalle arti, dalla musica, dal teatro, dal cinema e dai *media* audiovisivi, in sintonia con il territorio e con istituzioni nazionali e internazionali.

Il Dipartimento promuove processi di internazionalizzazione e comunicazione per realizzare un dialogo interculturale finalizzato alla diffusione della lingua e della cultura italiana; favorisce collaborazioni e sinergie nazionali e internazionali per guidare processi di innovazione nella didattica e nella ricerca. Le discipline umanistiche sono costantemente declinate secondo un'attenzione per l'*Heritage* (arte, cinema, letteratura) e il *Made in Italy*, per offrire una prospettiva insieme ampia e



diacronica sulla cultura del nostro Paese, rafforzata dall'apprendimento di alcune lingue e letterature europee ed extraeuropee.

Molta attenzione è posta alla formazione degli insegnanti – durante il quinquennio di studio e nel *post-lauream* –, declinata attraverso il Corso di laurea magistrale ITAS e i Corsi di Alta formazione. In particolare, la formazione degli insegnanti di italiano L2/LS, che costituisce la missione specifica di alcuni Corsi di laurea che afferiscono al Dipartimento, si trova oggi a rappresentare la sfida più impegnativa, dato che al numero sempre più elevato di studenti di italiano nei Paesi extra-UE non corrisponde un numero adeguato di docenti dotati della necessaria qualificazione.

Il Dipartimento, che partecipa al consorzio ICoN, è dunque impegnato in un'attività di sostegno e rafforzamento dei dipartimenti di Italiano all'estero, sia con la firma di accordi di collaborazione e la proposta di corsi di formazione, sia attraverso la sua ricerca scientifica, grazie alla quale la lunga esperienza nell'insegnamento della lingua e cultura italiana si trova coniugata con l'esperienza di linee di ricerca innovative, sostenute anche da strumentazioni tecnologicamente avanzate.

1.3. Gestione in qualità

Il Dipartimento è uno degli attori previsti dal sistema AQ di Ateneo. Persegue l'obiettivo di un miglioramento continuo della qualità della didattica e della ricerca attraverso i processi di monitoraggio e di indirizzo messi in campo dai Delegati alla Ricerca e alla Didattica, e dalle Commissioni appositamente istituite (cfr. *infra*). Collabora con l'attività del Presidio della Qualità, che sovrintende allo svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità (AQ), in attuazione degli indirizzi formulati dagli Organi di governo nelle Politiche della Qualità per la didattica, la ricerca e la terza missione e nel Piano Strategico di Ateneo.

Relativamente alla Raccomandazione della CEV rispetto al punto R1.A.3 («realizzare un reale allineamento tra gli attori del sistema di AQ al fine di rendere operativa una efficace revisione critica del sistema di AQ») si rileva che:

- a livello di CdS, i Presidenti e i gruppi AQ discutono in Consigli dedicati il monitoraggio dei percorsi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti e la verifica della loro coerenza con gli obiettivi formativi, nonché la periodica rilevazione delle opinioni degli studenti attraverso i risultati dei questionari somministrati. Le schede insegnamento vengono riviste secondo le linee guida emanate dal Presidio e discusse in ciascun CdS;
- la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica e sui servizi viene adeguatamente valorizzata e valutata; esistono per altro diversi canali di segnalazione per reclami e/o criticità: attraverso interlocuzioni dirette con i Presidenti dei CdS o i tutor presenti in ciascun CdS, e, dall'ottobre del 2020, anche attraverso un modulo online all'interno della piattaforma LOL (<https://lol.unistrapg.it/reclami>);
- le relazioni del Nucleo di Valutazione, trasmesse a tutti i docenti, vengono analizzate per aree di competenza;
- la Commissione Paritetica docenti-studenti del Dipartimento LiLAIM, costituita in data 7/4/2022 per quanto riguarda la sua componente docente, è ancora in attesa della designazione della componente studentesca. Benché sia attiva a livello di Ateneo e di CdS, la rappresentanza studentesca non ha infatti ancora trovato adeguata rappresentazione a livello di Dipartimento; in



Università
per Stranieri
di Perugia

Lingua, Letteratura e Arti Italiane nel Mondo

attesa di nuove elezioni, un membro del Collegio degli studenti viene invitato a partecipare come uditore ai Consigli di Dipartimento allargati;

– il Dipartimento collabora con il Presidio all'attività di formazione per neoassunti, avviata nel mese di settembre 2022.

Al momento dell'approvazione in CdD di questo documento, il Dipartimento ha appena ricevuto dal Presidio il cronoprogramma degli adempimenti richiesti dai processi di AQ (28/10/2022), discusso con i Presidenti dei CdS e i delegati alla didattica.

1.4. Il Dipartimento unico DIPSUS

Il confronto con il Piano triennale 2020-2022 del precedente Dipartimento unico (DIPSUS) può avvenire solo in modo parziale, dato che all'atto della sua costituzione sono confluiti in LiLAIM i docenti di Area 10 CUN (con alcune eccezioni), e tre CdS sui sette complessivi attivati in Ateneo.

Per quanto riguarda i tre obiettivi di struttura previsti nel Piano Integrato di Ateneo per l'anno 2020 (p. 10), lo sviluppo del nuovo sistema di Riconoscimento CFU (b) è stato perfezionato nel 2022 grazie all'emanazione delle relative Linee guida, approvate, per LiLAIM, nella seduta del CdD del 14/06/2022, con ridefinizione dei compiti della Commissione interdipartimentale; l'inserimento su Exquirite delle tesi di dottorato (a) è ancora sospeso.

Restano attuali i problemi segnalati come Punti di debolezza (p. 11), in particolare per quanto riguarda la scarsa consistenza numerica di alcuni uffici amministrativi.



2. DIDATTICA: STATO DELL'ARTE E STRATEGIA

2.1. Stato dell'arte

L'offerta formativa risulta declinata su vari livelli:

a. Corsi di laurea e laurea magistrale

CORSI DI LAUREA

- *Digital Humanities per l'Italiano* (DHI, Classe L-10, Lettere)
- *Made in Italy, cibo e ospitalità* (MICO, Classe L-15, Scienze del Turismo, e Classe L-GASTR, Scienze, culture e politiche della gastronomia)

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

- *Italiano per l'insegnamento a stranieri* (ItaS – Classe LM-14, Filologia moderna), articolato in due *curricula*: Linguistico (ItaS-L) e Culturale-identitario (ItaS-C)

DOPPIE LAUREE

Grazie ad apposite collaborazioni con istituzioni universitarie internazionali, gli studenti possono conseguire il doppio titolo di laurea. Sono attualmente vigenti accordi con le seguenti Università che prevedono lo scambio di studenti e di *visiting professors*:

- Università di Caen Normandia – Caen (Francia) - Accordo di doppio titolo tra la Laurea triennale in Lingua e Cultura italiana (LICI-in) e la licenza LLCER Parcours italien dell'Università di Caen Normandia (fino al 2023/24).
- Università della Lorena – Nancy (Francia) - Accordo di doppio titolo tra la Laurea triennale LICI-in e la Licence LLCER (Langues, Littératures, Civilisations Etrangères et Régionales), Parcours Italien, Option Métiers de l'enseignement dell'Università di Nancy (MeLiCi) (fino al 2023/24).
- Università della Lorena - Nancy (Francia) - Accordo di doppio titolo tra la Laurea magistrale ITAS e il Master Métiers de l'Enseignement, de l'Éducation et de la Formation, mention 2nd degré, Parcours Italien - Master MEEF italien (ItaMEEF).
- Università Juraj Dobrila di Pola (Croazia) - Accordo di doppio titolo tra la Laurea Magistrale ITAS e la Laurea magistrale in Lingua e letteratura italiana (LILE) della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi Juraj Dobrila di Pola (Croazia): rinnovato con delibera del CdD del 15/09/2022.

b. Dottorato di Ricerca

I docenti del Dipartimento partecipano alla composizione del Collegio docenti del Dottorato in Scienze linguistiche, filologico-letterarie e politico-sociali, incardinato nel Dipartimento SUSI. Il Dottorato, accreditato all'inizio del 2022, è articolato in tre indirizzi, due dei quali insistono sulle aree scientifico-disciplinari di LiLAIM, e prevedono un'offerta formativa proposta dai docenti di LiLAIM in collaborazione con il coordinatore del Dottorato, in merito ai due indirizzi di propria competenza scientifico-disciplinare. I rispettivi Collegi comprendono complessivamente dieci docenti del Dipartimento:

- Linguistica e didattica delle lingue (4 docenti)
- Filologia e letteratura italiana (6 docenti)



Università per Stranieri di Perugia

Lingua, Letteratura e Arti Italiane nel Mondo

- Diplomazia e cooperazione internazionale.

Dei sei dottorandi iscritti per l'a.a. 2021/22 ai due indirizzi di competenza dipartimentale, cinque provengono da lauree magistrali di altri Atenei italiani (Università degli Studi di Palermo, Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Università Ca' Foscari Venezia, Alma Mater Studiorum di Bologna, Sapienza Università di Roma), attestando l'ottima attrattività del dottorato.

c. Post-lauream

Coerentemente con gli obiettivi della formazione del Piano Strategico di Ateneo (punto F3), nonché con le linee di Ricerca e la Terza Missione, gli obiettivi di Formazione saranno sempre più orientati a far diventare il Dipartimento il centro di studio per l'insegnamento dell'italiano L1, L2/LS agli adulti attraverso azioni mirate di ampliamento dell'offerta formativa.

È auspicabile una maggiore collaborazione con le istituzioni educative del territorio, a partire dall'Ufficio Scolastico Regionale, con le quali esistono molte aree di interesse comune, come, per esempio, l'inserimento degli alunni stranieri nelle classi, il CLIL, la formazione glottodidattica, ecc. La collaborazione potrebbe inoltre consolidare il ruolo dei Corsi di laurea come sbocco formativo per gli studenti delle scuole superiori del territorio, e rafforzare la presenza del Dipartimento nell'ambito della Terza missione.

MASTER

I Master in capo al Dipartimento arricchiscono e consolidano la missione istituzionale dell'Ateneo, e sono radicati nel territorio. Offrono una formazione professionalizzante articolata, che investe più ambiti lavorativi. I Master in Didattica della lingua italiana non materna sono specifici della vocazione della Stranieri, e sono giunti rispettivamente alla diciannovesima e seconda edizione:

- Master di I livello in «Didattica dell'italiano lingua non materna» (ItaLin)
- Master di II livello in «Didattica dell'italiano lingua non materna» (DIDL 2)

Negli ultimi due anni accademici (2020/21 e 2021/22) il Master di I livello ItaLin ha avuto un numero di iscritti rispettivamente di 40 e 37; per il 2022/23 risultano 45 ammessi e 34 iscritti. Nell'a.a. 2022/23 il Master di II livello DIDL ha avuto 27 ammessi e 18 iscritti.

In fase di elaborazione è il Master di I livello «Cinema e produzione multimediale. Serie TV, marketing e distribuzione nell'audiovisivo», realizzato in convenzione con la Fondazione Umbria Film Commission.

CORSI DI ALTA FORMAZIONE E FORMAZIONE

I Corsi di Alta Formazione, di Formazione e di aggiornamento sono plurimi e articolati, e si rivolgono a laureati, dottorandi, ricercatori, docenti di scuola di ogni ordine e grado, appassionati di lingua e cultura italiana, e rispondono ai bisogni formativi di base e avanzati di giovani ricercatori e di insegnanti.

Ciclicamente, il Dipartimento promuove il Corso di Tutor on line, che ha consentito di formare, nel corso degli ultimi dieci anni, figure professionali specializzate da impiegare nei master in didattica dell'italiano L2 erogati in e-learning e nei corsi di aggiornamento in qualità di tutor d'aula. Nel 2023 sarà proposta la 6ª edizione, completamente riscritta, aggiornata e perfezionata.



Annualmente, nel mese di luglio, si tiene un Corso di Aggiornamento e Perfezionamento istituzionale per docenti, della durata di due settimane, su un tema diverso, declinato secondo le prospettive glottodidattiche, linguistiche e culturali. Il corso propone lezioni frontali e laboratoriali, e risponde ai bisogni di aggiornamento dei docenti di italiano all'estero e in Italia.

Il Dipartimento, inoltre, è coinvolto, su richiesta di istituzioni straniere, nella organizzazione e nella erogazione di corsi di formazione per insegnanti. Tali corsi vengono svolti anche in collaborazione con il Centro di Valutazione e Certificazione Linguistica (CVCL) dell'Università. I corsi di formazione sono progettati direttamente sui bisogni delle istituzioni che li richiedono, e rappresentano un punto di forza tradizionale nell'offerta formativa dell'Università soprattutto a livello internazionale.

d. Corsi di lingua e cultura italiana

In seguito all'istituzione del Dipartimento LiLAIM, i Corsi di lingua e cultura italiana sono stati incardinati nel Dipartimento, e ne vengono coordinati attraverso un Comitato direttivo. Strutturati sul modello del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER) dal livello A1 al livello C2, i corsi si svolgono in presenza e a distanza. Oltre ai corsi di lingua, vengono offerti anche corsi di cultura italiana, letteratura, arte, cinema, teatro, musica, *lectura Dantis*, con attenzione all'aggiornamento dell'offerta. Possono essere attivati, anche su richiesta, corsi sui linguaggi specialistici, linguaggio professionale e giornalistico, traduzione e fonetica. Sono altresì possibili percorsi formativi personalizzati, atti a soddisfare esigenze particolari di enti pubblici o privati, e corsi di formazione e aggiornamento linguistico per docenti di italiano a stranieri. L'attrattiva e le potenzialità dei Corsi sono testimoniate dalle richieste di Atenei italiani relative alla somministrazione di corsi di lingua italiana per numeri cospicui di studenti stranieri iscritti ai loro CdS, oltre che dalla richiesta di corsi online da parte di Università straniere.

<https://www.unistrapg.it/it/studiare-in-un-ateneo-internazionale/corsi-di-lingua-e-cultura-italiana>

A seguito dell'incardinamento dei Corsi di lingua e cultura italiana nel Dipartimento LiLAIM, sono state intensificate strategie per mettere in relazione sempre più stretta i Corsi con la ricerca e la didattica dipartimentale, con l'elaborazione dei nuovi Sillabi (e il conseguente rinnovamento di test ed esami) e la creazione di un percorso di aggiornamento per docenti e collaboratori esperti linguistici (CEL) di madrelingua italiana. Tutte le delibere relative ai Corsi di lingua e cultura vengono approvate in Dipartimento, che si è anche fatto carico di proporre agli Organi dell'Ateneo un potenziamento dell'organico del comparto.

Dal 2022 è ripresa l'organizzazione dei Corsi di Alta cultura, ripristinando una tradizione iniziata con la fondazione stessa dell'Ateneo: alcuni docenti del Dipartimento LiLAIM hanno collaborato all'organizzazione del Corso «*Antiquam exquirite matrem*. La tradizione culturale italiana e l'altro fra passato e presente» (11-15 luglio 2022):

<https://www.unistrapg.it/it/studiare-in-un-ateneo-internazionale/corsi-di-alta-cultura>

2.2. Analisi SWOT

L'analisi riguarderà l'intera offerta formativa coordinata dal Dipartimento, ma è utile un focus preliminare sui Corsi di laurea e laurea magistrale, premettendo che la rilevazione e l'analisi della *baseline* di riferimento, per alcuni punti di questo documento, sono rese difficili dalla scarsità di personale amministrativo di supporto, e dall'ancora imperfetta circolazione dei dati tra i vari attori del sistema di AQ.



Il numero di studenti immatricolati e iscritti ai Corsi di laurea dell'Ateneo, in costante diminuzione nell'ultimo triennio, è senza dubbio il problema più rilevante con il quale il Dipartimento e l'Ateneo devono confrontarsi.

Non risulta aver avuto effetto positivo l'azione denominata D1-1 prevista nei piani triennali 2020/22 del precedente Dipartimento unico (DIPSUS): *Incremento del numero degli iscritti*; sono invece positivi i dati relativi all'obiettivo D2-2 (*Incremento degli indicatori relativi all'internazionalizzazione*), connesso con la missione specifica della Stranieri.

I dati sull'immatricolazione degli studenti relativi all'a.a. 2021/22 diffusi dal Servizio segreteria Corsi di laurea e didattica, qui ripresi relativamente a tre date (inizio della rilevazione, inizio dell'anno accademico, fine della rilevazione), mostrano una situazione di fragilità per almeno uno dei CdL del Dipartimento:

	10-set	02-nov	26-mag
COMIP (LT0001)	18	70*	85*
DHI (LT002)	1	18**	34**
MICO (LT03)	5	51	70
SIS (LT04)	6	23	32
COMPISI (LM001)	15	76	88
RICS (LM02)	4	21	33
ITAS (LM03)	10	56	72
TOTALE	59	325	414

Fonte: segreteria dei Corsi di laurea (dati comunicati il 19/10/2022)

**Due studenti immatricolati in abbreviazione al III anno LICI (doppie lauree)

Gli iscritti complessivi ai CdS afferenti al Dipartimento LiLAIM per lo stesso anno accademico, comprendendo anche i Corsi disattivati, risultano 56 per il LICI, 69 per il DHI, 161 per il MICO, 201 per ITAS.

Dall'esame degli indicatori Anvur, rilevati in data 2/7/2022, risultano i seguenti dati relativamente agli avvisi di carriera al primo anno (iC00a) e le immatricolazioni (iC00b) o prime iscrizioni a LM (iC00c):

Lauree triennali

Digital Humanities per l'Italiano (DHI, Classe L-10, Lettere)	iC00a 2020: 39 2021: 32	iC00b 2020: 27 2021: 22
Made in Italy, cibo e ospitalità (MICO, Classe L-15, Scienze del Turismo e Classe L-GASTR, Scienze, culture e politiche della gastronomia)	iC00a 2019: 20+27 2020: 29+18 2021: 26+38	iC00b 2019: 17+22 2020: 18+18 2021: 18+33

Laurea magistrale

Italiano per l'insegnamento a stranieri (ItaS – Classe LM-14, Filologia moderna)	iC00a 2019: 100 2020: 74 2021: 66	iC00c 2019: 87 2020: 63 2021: 70
--	---	--



Per l'indicatore iC01, relativo alla regolarità delle carriere, si rileva una situazione meno positiva rispetto agli anni precedenti sia per il MICO sia per il DHI, avviato nell'a.a. 2020-2021, e anche per il LICI, corso a esaurimento. L'indicatore iC02, relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso, risulta in flessione per le triennali, mentre appare stabile per la magistrale.

Queste ultime due rilevazioni (indicatori iC01 e iC02) appaiono, dunque, pertinenti soprattutto alle lauree triennali. Fatte salve le motivazioni imputabili all'allentamento dei contatti con l'università conseguiti alla situazione di emergenza pandemica, le ragioni potrebbero essere ascritte *in primis* (e in particolare per il DHI) all'alta percentuale di studenti stranieri con basso livello di competenza dell'italiano. Secondariamente, e in particolare per il MICO, le cause vanno rintracciate nell'alta percentuale di studenti lavoratori e provenienti da una formazione scolastica di tipo professionale, oltre al numero elevato di studenti stranieri con un livello di competenza nella lingua da migliorare.

La situazione dell'a.a. 2022/23 mostra un marcato andamento negativo. Al momento della seconda discussione di questo documento, i dati sono i seguenti:

	19-ott	2-nov
COMIP (LT0001)	46	47
DHI (LT002)	10	10
MICO (LT03)	32	33
SIS (LT04)	15	15
COMPSI (LM001)	56	56
RICS (LM02)	13	13
ITAS (LM03)	37	40
TOTALE	209	214

Fonte: segreteria dei Corsi di laurea

I dati sulle immatricolazioni risultano dunque peggiori di oltre il 30% rispetto a quelli dell'anno precedente. Anche se i numeri consentono, in via teorica, un'impostazione della didattica che curi in modo ravvicinato e individualizzato i bisogni di formazione degli studenti, è tuttavia indubbio che il rapporto numerico tra studenti e docenti (indicatore iA5C, per il quale cfr. *infra*, 4.2) apre la questione della sostenibilità dei Corsi di laurea.

Analisi SWOT

Punti di forza
1. CORSI DI LAUREA E LAUREA MAGISTRALE: – buon livello di internazionalizzazione: tutti gli indicatori in questo senso mostrano dati superiori alle medie di area e nazionali; – indicatori relativi alla consistenza e qualificazione del corpo docente, che mostrano un quadro in linea con quello di altri Atenei; per quanto riguarda il rapporto tra studenti regolari e docenti, si registra una situazione significativamente migliore (sia per il rapporto complessivo tra studenti iscritti e docenti, sia per quello tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno);



– occupabilità dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo, che, nonostante le note difficoltà nell'entrata del mondo del lavoro, appare in crescita per tutti i corsi di studio e superiore rispetto alle medie di area e nazionali. Questo dato va ascritto da un lato all'estensione anche alle lauree triennali, a livello di Ateneo, di iniziative di *job placement* e di orientamento al lavoro, ma anche alla modifica e all'ampliamento dei Comitati d'indirizzo e Portatori d'interesse (in particolare per DHI e MICO). Nel corso del 2022, lo sviluppo di quadri di cooperazione con università e scuole superiori dell'America latina ha portato all'ampliamento delle offerte di lavoro per i laureati ITAS, di cui si offriranno dati complessivi nel 2023.

2. DOTTORATO DI RICERCA:

- attrattività;
- consistenza del percorso formativo (due indirizzi su tre insistono su ambiti disciplinari propri al Dipartimento LiLAIM).

3. POST-LAUREAM:

- la sede è da anni riconosciuta a livello internazionale quale luogo di formazione e certificazione degli insegnanti di italiano L2/LS;
- i Master L2/LS si fondano su risorse di docenza prevalentemente interne al Dipartimento;
- possibilità di partecipazione in presenza e a distanza, che consente di raggiungere un'ampia platea, anche internazionale;
- aggiornamento continuo dei programmi e dei moduli dei Master, anche in relazione al rilevamento dell'opinione dei corsisti;
- ideazione di nuovi moduli in e-learning dei Master, sulla base di linee di ricerca scientifica per l'insegnamento dell'italiano L2/LS.

4. CORSI DI LINGUA E CULTURA ITALIANA:

- aumento del numero di iscritti;
- costanza e ripresa delle richieste di corsi su committenza;
- elevata qualificazione scientifica e didattica del corpo docente e CEL.

Punti di debolezza

1. CORSI DI LAUREA E LAUREA MAGISTRALE:

- flessione crescente nel numero di studenti immatricolati (L) e iscritti (LM);
- scarsa competenza dell'italiano per gli studenti stranieri e necessità, in generale, di recuperare lacune di base (in particolare alle triennali);
- regolarità delle carriere e abbandoni (in particolare per il DHI);
- dotazione e qualificazione del personale docente (cfr. Relazione CEV, indicatore R3.C.1).

2. CORSI DI LINGUA E CULTURA ITALIANA:

- scarsità del personale docente e CEL, a fronte di una sempre crescente domanda di corsi di lingua e cultura italiana.

Minacce

1. CORSI DI LAUREA E LAUREA MAGISTRALE:

- quadro economico-sociale non favorevole;



<p>– competizione crescente con Corsi di laurea insistenti su ambiti caratteristici del Dipartimento (insegnamento dell'italiano a stranieri), erogati da Atenei di più elevate dimensioni con maggior disponibilità di risorse.</p>
<p>2. CORSI DI LINGUA E CULTURA ITALIANA: – competizione con corsi analoghi erogati da altri Atenei o scuole private.</p>
<p>Opportunità</p>
<p>1. CORSI DI LAUREA E LAUREA MAGISTRALE: – ampliamento dell'offerta didattica con l'elaborazione della proposta di attivazione di una LM interateneo con UniPg, che rappresenterà uno snodo strategico, poiché avrà molteplici funzioni: rafforzare il rapporto di collaborazione con il principale Ateneo della città, offrire una naturale continuazione agli studenti del MICO, aggiungere un ulteriore tassello al fondamentale rapporto con il territorio (già in essere grazie alla laurea triennale del MICO); – rilancio del progetto formativo del DHI.</p>
<p>2. DOTTORATO DI RICERCA: – possibilità, per i docenti del Dipartimento, di vedere sviluppate alcune linee di ricerca portanti; – sviluppo di consistenti Gruppi di ricerca.</p>
<p>3. CORSI DI LINGUA E CULTURA ITALIANA: – richiesta di corsi di lingua italiana per studenti stranieri iscritti ai CdS di altri atenei nazionali; – allargamento dei contatti con università e scuole extra-UE, e conseguente allargamento delle richieste di insegnamenti di base.</p>

Raccordo con il Piano strategico di Ateneo: punto D1.

Dall'a.a. 2020/21 è attiva una misura di supporto rappresentata dal tutorato linguistico e didattico alla pari (ore di sostegno erogate da studenti magistrali e dottorandi), che in base ai feedback ricevuti dagli studenti e dai tutor ha avuto in alcuni casi un discreto riscontro, in molti altri non si è dimostrata efficace, soprattutto a causa della scarsa o discontinua partecipazione ai corsi da parte degli studenti stranieri.

Dall'a.a. 2021/22 è stata prevista, per i Corsi di laurea triennali, una verifica preliminare delle competenze linguistiche degli studenti stranieri da parte di una commissione giudicatrice, formata da docenti di lingua italiana e CEL, incaricata di certificare i livelli B2 o B1+. I partecipanti ritenuti non idonei vengono rimandati ai corsi di sostegno garantiti dall'Ateneo e possono partecipare a sessioni di accertamento successive.

Per l'a.a. 2022-2023, beneficiando dei fondi PRO3 di Ateneo, si è pianificata l'erogazione di borse di studio per studenti magistrali e dottorandi finalizzate a predisporre esercitazioni non solo di natura linguistica, ma anche disciplinare, nella forma di un accompagnamento allo studio (per studenti stranieri e italiani).

Tutti i docenti del primo anno dei CdS triennali saranno sensibilizzati su questo aspetto, mantenendo un costante filo diretto coi Presidenti, e questi ultimi con i tutor, per verificare l'effettivo beneficio delle azioni di sostegno.



In tal modo, gli studenti potranno avvalersi di un supporto costante, che, secondo i termini di legge, sarà esteso a tutto il primo anno, al fine di colmare lacune linguistiche (per gli stranieri), ma anche culturali di base (per tutti gli studenti, data l'eterogenea formazione scolastica di provenienza). I delegati alla didattica valuteranno modalità utili a incentivare l'utilizzazione di tali supporti.

A partire dall'a.a. 2023/24 la verifica in ingresso sarà effettuata attraverso i TOLC (Test OnLine CISIA), che costituiranno da quel momento l'unica via di accesso ai Corsi di laurea e, di fatto, daranno un immediato riscontro per ogni singolo studente su eventuali corsi integrativi da seguire, su OFA (obblighi formativi aggiuntivi) da recuperare, su eventuali propedeuticità agli esami curricolari.

Azioni di miglioramento

D1. OBIETTIVO: migliorare l'attrattività dei Corsi di laurea.

I Presidenti dei CdS afferenti al Dipartimento, e i docenti responsabili del tutoraggio, promuovono l'intensificazione delle attività di orientamento e delle azioni di promozione dei CdS triennali nei confronti dei potenziali soggetti interessati, soprattutto sul territorio.

In questa ottica, sarà importante stabilire un raccordo sempre più stretto tra l'offerta formativa della laurea triennale e quella della laurea magistrale del medesimo ambito, studiando quindi una progressione tra DHI e ITAS che, pur accogliendo la cospicua quota di iscritti a ITAS provenienti da altri Atenei, consenta di creare un percorso coerente tra i due CdS.

Azione	Target
incrementare la promozione dei Corsi (cfr. Piano strategico di Ateneo, O1-2) mettendo in luce le specificità dei <i>curricula</i> rispetto alla classe di laurea dei vari CdS, e i loro sbocchi lavorativi. Infatti: – il MICO è un CdS unico in Italia (che insiste su 2 classi di laurea), che favorisce la formazione dell'individuo e ne aumenta la sua professionalità (permettendo miglioramenti di carriera a studenti, anche già lavoratori); – il DHI, volto alla formazione culturale e professionale di figure specifiche che uniscono ambiti umanistici e digitali, intercetta i bisogni di alcuni ambiti lavorativi (ad esempio, i redattori di case editrici; collaboratori d'archivio in Italia e all'estero ecc.); – ITAS ha una sua peculiare specificità nella formazione di docenti di italiano a stranieri (A023), anche se dovrebbe consentire l'accesso anche alle classi affini.	aumento delle immatricolazioni del 20% annuo, a partire dal 2023/24

Responsabili dell'azione e del suo monitoraggio: Presidenti dei CdS; delegata dipartimentale alla Didattica.

D2. OBIETTIVO: regolarizzare le carriere e limitare gli abbandoni.

Azione	Target
assegnazione di un CFU in sede di laurea agli studenti in corso	+10% di studenti in corso (annuale)



ricognizione delle modalità di didattica mista previste dal DR 338/2022, in modo da garantire una frequenza a distanza degli insegnamenti agli studenti che si trovano in una delle condizioni elencate	2022/23: didattica mista o integrata per l'80% degli insegnamenti
monitoraggio dell'azione dei tutor linguistici e disciplinari dei vari CdS, che consenta di acquisire dati sui contatti stabiliti e sulla partecipazione degli studenti alle azioni messe in campo dall'Ateneo	consegna di un report scritto semestrale

Responsabili dell'azione e del suo monitoraggio: Presidenti dei CdS, delegata dipartimentale alla didattica

D3. OBIETTIVO: migliorare la dotazione e qualificazione del personale docente.

Azione	Target
percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti (indicatore R3.c)	<i>baseline da definire</i> 2022: > 50% dei docenti di ogni CdS
aggiornamento delle competenze dei docenti e dei ricercatori neoreclutati in materia di AQ, mediante iniziative annuali concordate con il Presidio della Qualità o la partecipazione a iniziative di formazione esterne	2022: 1 2023: >1 2024: >2

Responsabili dell'azione e del suo monitoraggio: Direttore del Dipartimento

D4. OBIETTIVO: rafforzare la vocazione internazionale dei Corsi di laurea e laurea magistrale, e del Dottorato.

Tra gli obiettivi dipartimentali del DIPSUS relativi al Dottorato, R1 (Revisione del dottorato di ricerca) è stato mandato a effetto per ciò che concerne la realizzazione di attività formative trasversali agli indirizzi.

Azione	Target
Corsi di laurea: aggiornamento degli accordi di doppia laurea	+1 (annuale)
Corsi di laurea: ampliamento dell'offerta di tirocini all'estero per gli studenti ITAS	<i>baseline da fissare</i>
Dottorato: incentivazione delle tesi dottorali in cotutela	+1 (annuale)

Responsabili dell'azione e del suo monitoraggio: referenti degli accordi; direttori di indirizzo del Dottorato.

D5. OBIETTIVO: migliorare l'offerta formativa dei Corsi di lingua e cultura italiana

Dai dati delle iscrizioni ai Corsi di lingua e cultura italiana, aggregati per anno solare, emerge un significativo incremento delle iscrizioni rispetto al 2019, preso come termine di riferimento utile a stabilire un confronto che astragga dalla condizione di fisiologica diminuzione delle richieste in periodo pandemico. Anche tenendo conto che le iscrizioni dell'ultimo trimestre sono ancora in corso, in data 14/09/2022 si rilevava circa il 25% di iscrizioni in più rispetto al 2019:



Trimestre	2019	2022
gennaio-marzo	740	645
aprile-giugno	457	892
luglio-settembre	668	1015
ottobre-dicembre	387	251
Totale	2252	2803

Fonte: segreteria dei Corsi di lingua e cultura italiana

Gli stessi dati, depurati delle iscrizioni ai corsi su committenza e rilevati in data 26/10/2022, mostrano egualmente un andamento positivo nell'ultimo quadriennio (anche rilevando che il 2022 non è ancora concluso, e che le iscrizioni all'ultimo bimestre sono in corso):

Sesso	2018	2019	2020	2021	2022
femmine	936	1296	1320	1127	1891
maschi	725	836	604	588	1075
Totale	1661	2132	1924	1715	2966

Fonte: segreteria dei Corsi di lingua e cultura italiana

Il comparto è tuttavia in sofferenza per quanto riguarda l'organico. Per questa ragione il Dipartimento, a seguito di un confronto interno (pre-Consiglio convocato in data 3 maggio 2022, Consiglio in forma allargata convocato in data 11 maggio), ha proceduto a una richiesta di assunzione di nuovi CEL tramite procedura concorsuale.

Il processo di miglioramento dell'offerta formativa passa anche attraverso la valorizzazione delle professionalità dei docenti di lingua italiana e dei CEL, come indica la relativa linea strategica del Piano strategico di Ateneo, e l'aggiornamento delle competenze in materia di didattica della lingua. Nel corso del 2022, il Dipartimento ha dato avvio a una attività di aggiornamento rivolta al personale docente di lingua e cultura italiana che intende rafforzare il raccordo tra l'attività scientifica e di ricerca, e il miglioramento delle competenze didattiche e tecnologiche.

<https://www.unistrapg.it/it/attivita-di-aggiornamento-rivolta-al-personale-docente-di-lingua-e-cultura-italiana-per-stranieri-docente-comandato-e-ai-collaboratori-ed-esperti-linguistici-di-madrelingua-italiana>

Azione	Target
incremento dei CEL impiegati nei Corsi di lingua e cultura italiana	<i>baseline 2022: 18</i> 2023: >2 2024: >3
elaborazione di percorsi di aggiornamento di docenti di lingua e CEL	2022: 1 2023: 1 2024: 1
elaborazione di offerte formative in modalità da remoto (sincrona e asincrona, con autoformazione assistita da un tutor) per gli studenti stranieri degli Atenei italiani	2023: 1 2024: >1



aggiornamento annuale dell'offerta formativa relativa ai corsi culturali	approvazione del prospetto annuale in CdD
--	---

Responsabili dell'azione e del suo monitoraggio: comitato direttivo dei Corsi di lingua e cultura italiana; docenti di L-LIN/02

3. Ricerca e Terza missione

3.1. Linee di ricerca dipartimentali

Il documento programmatico del Dipartimento elenca come segue i principali ambiti della Ricerca scientifica svolta dai suoi afferenti:

- linguistica italiana (strutture e varietà della lingua in prospettiva sincronica e diacronica; italiano all'estero; scritture digitali, scritture esposte; storia della disciplina e delle politiche linguistiche in Italia);
- linguistica teorica e descrittiva, acquisizione del linguaggio, bilinguismo, linguistica dei *corpora*; linguistica storica;
- linguistica educativa (metodi, tecniche e tecnologie per l'educazione linguistica; politiche educative; mediazione culturale; verifica e valutazione delle competenze linguistiche);
- letteratura italiana (tradizione dei classici dalle origini all'età contemporanea; letteratura e territorio; prospettive di genere; integrazione e interculturalità; narrativa multimediale; critica letteraria e teoria della letteratura);
- filologia della letteratura italiana (edizione critica dei testi e commento scientifico; studio della tradizione manoscritta e a stampa; interpretazione dei testi letterari; studi sul testo e l'opera delle Tre Corone);
- letterature straniere e traduzione (teoria e pratica della traduzione letteraria; teorie dell'interpretazione; storia della circolazione dei testi in traduzione);
- arte italiana e internazionale (eredità culturale e linee di continuità tra Antico e Moderno; storia della critica; intreccio tra 'locale' e 'globale'; prospettive postcoloniali; studi su museo e *curatorship*);
- cinema e *media* audiovisivi, analogici e digitali (le culture visuali nel cinema, postcinema, televisione, radio, web, fotografia e forme ludiche interattive, tra videogiochi e 3D).

3.2. Centri di ricerca e di servizio

Al Dipartimento è annesso il Centro sul Turismo Letterario (TULE), il primo centro di ricerca universitario che nasce, in Europa, con l'intento di occuparsi in maniera specifica del tema. Collegato all'insegnamento "Letteratura, turismo e promozione del territorio", presente nel piano di studi del Corso di laurea MICO, è stato istituito nel dicembre 2021. È guidato da un comitato scientifico internazionale, composto da docenti e studiosi di Università dell'Italia, del Portogallo, della Spagna, della Francia, della Svizzera, della Germania e della Russia.

Il Centro intende promuovere attività e iniziative di ricerca e di riflessione scientifica sul turismo letterario, svolgere la funzione di raccordo tra la rete di esperienze che, in Europa e nel mondo, sono nate o stanno nascendo intorno al tema della promozione territoriale che parte dalla letteratura, contribuire a mettere in connessione il mondo accademico e le realtà istituzionali ed economiche che operano nell'ambito del turismo.

<https://www.unistrapg.it/it/ricerca/ricerca/dipartimenti-e-centri/centro-sul-turismo-letterario-tule>



3.3. Analisi SWOT

Il Dipartimento è formato da docenti e ricercatori afferenti quasi esclusivamente all'area 10 CUN, che svolgono attività di ricerca in ambito umanistico. In particolare, la ricerca del Dipartimento si svolge negli ambiti delle scienze del linguaggio, filologico-letterarie, storico-artistiche e del cinema.

L'identificazione delle linee portanti della ricerca dipartimentale è inscritta nella storia stessa dell'istituzione a cui appartiene, nella quale è sempre stata viva la connessione tra l'eredità culturale (*Heritage*) e la proiezione internazionale, tradotta nello studio delle costanti identitarie e nella ricostruzione di scambi e apporti di tipo cosmopolitico. Una linea importante, trasversale a più SSD, è quella della ricerca linguistica applicata alla glottodidattica, che insiste su linee di ricerca innovative, tese al confronto con realtà internazionali, e si avvale di strumentazione tecnologicamente avanzata (ad esempio l'*eye-tracker* acquisito nel 2022 dall'Università e collocato in un apposito laboratorio della palazzina Lupattelli, a disposizione dei ricercatori).

Lo studio e la promozione della lingua e della cultura italiana nel mondo è da sempre compito dell'Università per Stranieri di Perugia, sorta attorno a un progetto di diplomazia o politica estera culturale. A tale scopo mirano le connessioni di Dipartimento e d'Ateneo con le istituzioni culturali italiane nelle Americhe, la collaborazione con le università di molteplici nazioni africane e asiatiche, l'incoraggiamento riservato a ricerche che coniughino la conoscenza delle "origini", linguistiche e artistico-letterarie, con l'individuazione, entro la storia culturale italiana, di costanti di lungo periodo che giungono sino a oggi, creano dialogo tra epoche diverse e, mentre offrono una comprensione più adeguata del tempo presente, rendono possibile la progettazione di futuri sviluppi.

Punti di forza
1. OMOGENEITÀ: docenti e ricercatori appartengono quasi esclusivamente all'area 10 CUN, che nella VQR 2015-2019 ha riportato risultati mediamente buoni (diverse "A", molte "B", nessuna "E"); la divisione in due dipartimenti consente dunque di avviarsi verso la prossima VQR con ampi margini di miglioramento
2. INTERDISCIPLINARITÀ: le linee di ricerca dipartimentali insistono su un dialogo tra competenze storiche e umanistiche da un lato, scienze linguistiche e innovazione tecnologica e didattica dall'altro
3. LINEE DI CONTINUITÀ: le linee di ricerca dipartimentali sono segnate dall'attenzione a ciò che si può definire "tradizione dei classici" o "linee di continuità" tra Antico e Moderno, nella convinzione che conoscenze di lungo periodo aiutino a comprendere in modo più profondo il mondo in cui viviamo, e che periodizzazioni cronologiche troppo rigide non giovino invece alla fluidità e solidità delle competenze di ciascun ricercatore
4. CORRELAZIONE TRA INSEGNAMENTO SPECIALISTICO E CULTURA GENERALE: è un punto di forza che coniuga la ricerca alla didattica, nei suoi tre livelli. Sin dalla sua istituzione, l'Università per Stranieri di Perugia si è caratterizzata per l'attenzione a una platea di studenti cosmopolita e composita, in cui futuri membri delle classi dirigenti di questo o quel paese del mondo, attivi nella politica, nella diplomazia o nella cooperazione internazionale, siedono in aula accanto a futuri accademici, professionisti dell'industria culturale, imprenditori, artisti, registi. Specifico mandato istituzionale è dunque offrire conoscenze rigorose che consentano di costruire saperi interdisciplinari, in un continuo raccordo, sia nell'attività del singolo ricercatore che all'interno del Dipartimento, tra ricognizione "idiografica" su circostanze singole, autori, movimenti etc., condotta con i più aggiornati strumenti della filologia letteraria, visuale e dell'educazione linguistica, e competenze



ampie e generali. Gli studenti sono così incoraggiati a riconoscere i modi con cui la lingua, l'arte, la letteratura italiana, e non meno la cultura materiale (che ha nel cibo e nell'alto artigianato i perni elettivi) o le industrie creative, ad esempio il cinema o la moda, si inseriscono oggi efficacemente nel contesto globale e si trasformano in rapporto ai più diversi mercati e culture, profilandosi tuttavia pur sempre in modo riconoscibile

5. SINTESI: compito della ricerca di Dipartimento è quello di trovare una sintesi efficace tra i vari campi in una proposta originale finalizzata all'azione di insegnamento della lingua e della cultura italiana, attraverso una riflessione teorica che sostiene lo sviluppo di pratiche coerenti ed efficaci di insegnamento.

Punti di debolezza

A fronte di *performance* individuali molto buone o addirittura eccellenti, i dati VQR 2015-2019 attestano un consistente arretramento rispetto alla VQR precedente quanto al posizionamento nelle diverse classifiche. Questi dati vanno tuttavia ponderati, sia perché è difficile stabilire un confronto assoluto tra le varie VQR, dato che le metriche risultano diverse, sia perché i dati dell'ultima VQR sono relativi al Dipartimento unico: docenti e ricercatori di Area 10 hanno invece ottenuto una serie di valutazioni positive, che verosimilmente porterà a una migliore valutazione del Dipartimento LiLAIM nella prossima VQR.

Restando alla VQR 2015-2019, che comprendeva tutti i ricercatori dell'Ateneo essendo riferita al Dipartimento unico DIPSUS, a una prima analisi si può dire che le performance della ricerca UniStraPg tendono a essere basse sia sotto profili qualitativi che quantitativi. La quantità è circa 1/1000 della produzione nazionale, una quota molto piccola a fronte delle istituzioni coinvolte nella VQR: circostanza che si spiega anche (ma non esclusivamente) con le piccole dimensioni dell'Ateneo.

La qualità è sensibilmente inferiore alla media nazionale, e in 3 casi su 4 la performance d'Ateneo è la peggiore a livello nazionale (R1, R3, R1+R2), con consistente margine di distacco dalle performance penultime. Non è possibile produrre dati disaggregati secondo i due attuali Dipartimenti perché l'arco temporale oggetto di valutazione è anteriore alla loro creazione. Occorrerà riflettere, in ogni caso, sulla bassa qualificazione delle sedi editoriali dei prodotti della ricerca, e sui ricercatori parzialmente attivi o inattivi.

R2, indicatore dedicato agli assunti, scambiati, neopromossi e trasferiti 2015-2019, segnala un lieve miglioramento della performance. Penalizza invece, nel caso R3, il basso numero di ex dottorandi UniStraPg (uno solo, anche se sul numero paiono poter incidere problemi di comunicazione con l'ANS) che risultino oggi afferenti a università impegnate nella VQR, e che proseguano dunque con successo sulla via della ricerca.

La sfida con università con la medesima *mission* vede UniStraPg perdere il confronto: rispetto a UniStraSi, si rilevano performance superiori solo in R4 (Terza Missione, rappresentata dal caso di studio del WARREDOC) e IRAS1. UniStraSi investe molto in «formazione alla ricerca», al punto che presenta un numero di prodotti R2 notevolmente superiore al numero dei prodotti R1 ed è prima su scala nazionale in base all'indicatore R3, con coefficiente 1,29; UniStraPg invece ultima, con coefficiente 0,78.

Minacce

1. scarsa numerosità dei docenti del Dipartimento, che non agevola la costituzione di gruppi di ricerca;



2. scarsa numerosità del personale TA a supporto delle attività del Dipartimento.
Opportunità
1. Nel DOTTORATO DI RICERCA in Scienze linguistiche, filologico-letterarie e politico-sociali, i due <i>curricula</i> di competenza del Dipartimento (cfr. <i>supra</i>) offrono ampie opportunità di prosecuzione dell'attività di studio e ricerca a laureati provenienti dalla laurea magistrale (ITAS). Il triennio 2022/24 dovrà essere dedicato alla soluzione dei problemi gestionali che hanno afflitto il Dottorato negli ultimi anni, al rafforzamento dell'attività di ricerca e didattica, alla riflessione sull'eventuale bipartizione dell'attuale Dottorato unico.
2. Il Dipartimento fa mostra di BUONA COMPETITIVITÀ nell'attrarre FONDI DI RICERCA locali, nazionali e anche europei: il bando PRIN 2017 ha visto il finanziamento di 3 progetti dipartimentali, a fronte di 10 presentati, dei quali uno con Principal Investigator afferente al Dipartimento, per un totale di oltre 470.000 euro finanziati dal MUR. Il Dipartimento co-beneficia oggi inoltre del finanziamento ERC 2020 per il progetto <i>Graff-IT, Writing on the Margins: Graffiti in Italy (7th-16th centuries)</i> relativo all'ambito <i>Advanced Grants. The Study of the Human Past</i> . Tali fondi, allocati in misura cospicua nel finanziamento di assegni di ricerca, sono giunti in anni recenti da MUR, Ministero dell'Interno e MIBAC, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, da Enti locali (Regione Lazio e Regione Umbria) e da Enti di ricerca (ISPRA). Altri finanziamenti vengono da bandi Erasmus+, che consentono di rafforzare i rapporti di didattica e ricerca con università europee. Accanto ai finanziamenti esterni, le ridotte dimensioni dell'Ateneo consentono di destinare alla ricerca dipartimentale risorse economiche interne, assegnate ogni anno con bando competitivo (FDR e FDC). Tali risorse ammontano per il 2022 a 30.000 euro. A tutto ciò si aggiungano i finanziamenti giunti a singoli ricercatori o gruppi di ricercatori da bandi non competitivi, che prevedono cioè l'affidamento individuale e diretto di un incarico (per mostre, convegni, rassegne, pubblicazioni etc.) da parte di una singola azienda, fondazione o altro.
3. L'organizzazione o la co-organizzazione di CONVEGNI INTERNAZIONALI può rappresentare l'occasione di un rilancio dell'immagine del Dipartimento, e di alcune sue linee strategiche: la Stranieri di Perugia co-organizza ogni anno il Convegno Internazionale di lingua e letteratura italiana a Craiova (Romania) con l'Università di Craiova; nel novembre del 2022 ospiterà il convegno internazionale <i>Italiano fuori d'Italia oggi: uno sguardo sulle varietà del repertorio degli emigrati</i> ; nel 2023 ospiterà l'VIII Congresso Internazionale della Società di Didattica delle Lingue e Linguistica Educativa (DILLE).

3.4. Azioni di miglioramento

La divisione in due Dipartimenti ha portato alla ricostituzione delle strutture di monitoraggio: l'attuale Commissione ricerca è formata da docenti e ricercatori appartenenti a cinque diversi SSD del Dipartimento, per lo più neoassunti, per i quali si prevede anche un percorso di formazione. Oltre all'analisi dei risultati della VQR per SSD, che dovrebbe portare a un rafforzamento delle linee di ricerca principali del Dipartimento (nella consapevolezza che l'istituzione del Dipartimento LiLAIM si colloca già verso la metà del periodo che sarà considerato nella prossima VQR), si prevedono le seguenti azioni di miglioramento:

R1. OBIETTIVO: monitoraggio della ricerca

Azione	Target
monitoraggio della ricerca dipartimentale	2 riunioni annue



redazione di un documento di monitoraggio o del surrogato della scheda SUA-RD	1 annuo
monitoraggio dell'attività di ricerca dei ricercatori e docenti assunti, scambiati, neopromossi e trasferiti, che incide sull'indicatore R2	acquisizione delle relazioni mensili di RTDa e b

Responsabili dell'azione e del suo monitoraggio: Direzione del Dipartimento; Commissione ricerca

R2. OBIETTIVO: potenziamento dei gruppi di ricerca.

Incoraggiamento alla costituzione di qualificati gruppi di ricerca interdisciplinari intradipartimentali, interdipartimentali, interateneo, e rafforzamento di gruppi disciplinari qualificanti per il Dipartimento (in relazione con Piano strategico di Ateneo, punto R3), che consentano di istituire linee di ricerca qualificate e condivise, che abbiano il requisito della continuità nel tempo, siano autorevolmente rappresentate, sul piano nazionale e internazionale, da ricercatori afferenti al Dipartimento.

La decisione di prevedere l'assegnazione di una quota ingente della dotazione annua dipartimentale per convegni internazionali di ampio respiro è finalizzata a veder riconoscere al Dipartimento centralità e notorietà in alcune linee di ricerca strategiche, come la didattica dell'italiano come L2/LS e l'italiano fuori d'Italia. Gli esiti di questi finanziamenti dovranno essere messi in luce sia come monitoraggio delle presenze, sia in forma di pubblicazione di respiro internazionale.

Azione	Target
finanziamento di Convegni internazionali organizzati intorno a discipline e tematiche caratterizzanti le linee di ricerca del Dipartimento	baseline: 0 2022: 1 2023: >1
aumento del numero di docenti che entrano a far parte di comitati scientifici o direttivi di riviste di fascia A; eventuale apertura di una o più riviste di fascia A ad accesso aperto di Dipartimento, o collocate nel Dipartimento	> 1

Responsabili dell'azione e del suo monitoraggio: delegato dipartimentale alla ricerca; commissione ricerca

R3. OBIETTIVO: miglioramento degli esiti attesi alla prossima VQR.

A seguito di un articolato confronto con il Delegato dipartimentale alla ricerca e la Commissione ricerca, nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 12 luglio 2022 è stato approvato il «Regolamento per il finanziamento di progetti di ricerca e Convegni» (FDR e FDC). Dato che l'art. 5 prevede una quota di premialità («Il 30% della dotazione annuale è riservata all'assegnazione di una quota aggiuntiva di FDR ai richiedenti che abbiano pubblicato nel triennio di riferimento tre contributi in riviste scientifiche in fascia A, oppure una monografia [...]»), si prevede di valutare se la misura possa avere l'impatto atteso nella pubblicazione di articoli in fascia A, a partire dall'anno solare 2023.

Posto dunque $2023 = X$ (dove X sta per il numero di docenti che accedono alla quota di premialità), e dato il numero di afferenti al Dipartimento, per cui ogni scostamento numerico equivale a percentuali significative, si prospetta il seguente target:



Azione	Target
aumento del numero di docenti che accede alla premialità FDR attraverso la qualità e quantità della produzione scientifica	baseline 2022: 20 (X) 2023 = X+10% 2024 = X+20%

Responsabili dell'azione e del suo monitoraggio: delegato dipartimentale alla ricerca; commissione ricerca

Terza missione

Le attività di ricerca, didattiche e formative hanno una ricaduta naturale negli ambiti definiti dalla Terza missione: in particolare, il rapporto con tutti coloro interessati alla cultura italiana e alle sue rappresentazioni in ambito letterario, artistico e multimediale, attraverso la proposta da una parte di conferenze e di lezioni itineranti, e dall'altra di video proposti sulla piattaforma digitale dell'Università.

L'altro ambito della Terza missione in cui il Dipartimento interviene efficacemente è quello della formazione linguistica degli immigrati, dai corsi di prima accoglienza a quelli più avanzati. In questo caso è fondamentale il rapporto con le istituzioni regionali.

Ultimo, ma non in ordine di importanza, il rapporto con le istituzioni educative, e l'Ufficio scolastico regionale, in particolare nella formazione e aggiornamento dei docenti.

In attesa che l'Ateneo metta in atto il sistema di censimento esposto nei Piani strategici (punti TM1, 2, 3), si procederà a una ricognizione delle attività di Terza missione del Dipartimento.

Responsabili dell'azione e del suo monitoraggio: Commissione ricerca dipartimentale.

4. Personale docente e politica di reclutamento

4.1. L'organico

Entrando nel dettaglio dei settori scientifico-disciplinari rappresentati nella struttura dipartimentale, l'organico in servizio alla date dell'1/11/2022 è il seguente:

SSD	PO	PA	RTDb	RTDa	Tot.
Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche					
L-ART/01 - Storia dell'arte medievale		1			1
L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea		1			1
L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione		2	1		3
L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana	1	2		1	4
L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea		1			1
L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana	1	3			4
L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana	1	1		1	3
L-LIN/01 - Glottologia e linguistica	2*	1	1	1	5
L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne	1	2	1		4
L-LIN/07 - Lingua e traduzione - Lingua spagnola	1		1		2
L-LIN/10 - Letteratura inglese	1				1



L-OR/21 - Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sudorientale			1		1
Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche					
M-PED/03			1		1
Totale	8	14	6	3	31

* 1 PO in rinnovo di aspettativa per il biennio 2022-2023

4.2. Politica di reclutamento e Piano dei fabbisogni di personale

La prospettiva sugli sviluppi dell'organico dipartimentale deve, prima di ogni altra cosa, confrontarsi con i dati relativi alle immatricolazioni degli studenti ai Corsi di laurea dell'Ateneo (cfr. *supra*). È infatti evidente che l'andamento in costante diminuzione, che non si può non definire preoccupante, definisce un chiaro perimetro di azione al Dipartimento: la scheda degli Indicatori Anvur di Ateneo, rilevati al 2/7/2022, mostra numeri molto bassi nell'indicatore iA5C (Rapporto studenti regolari/docenti), pari a 14,7 nel 2021 e in calo rispetto al triennio precedente (2018: 17,5; 2019: 16,7; 2020: 17,6), mentre la media dell'area geografica per gli Atenei non telematici ha indicatori che vanno da 32 a 34 circa.

La politica di reclutamento dovrà dunque essere subordinata a un'inversione di tendenza nel numero di studenti iscritti, e a un deciso miglioramento della situazione. Solo questo dato potrà determinare un'effettiva sostenibilità, e l'avvio di politiche di reclutamento mirate.

Il complesso dell'organico docente, diviso per ruoli, è il seguente:

Ruolo	n.
Professori Ordinari	8
Professori Associati	14
Ricercatori TDb	6
Ricercatori TDa	3

Docenti lingua italiana	8
CEL madrelingua italiana	19

Tenuto conto delle premesse, e subordinatamente al miglioramento degli indicatori relativi alla numerosità degli studenti, la politica di reclutamento del Dipartimento potrà tenere conto delle opportunità di sviluppo scientifico dei vari settori in relazione alle sue linee di ricerca strategiche, nonché della distribuzione dei ruoli e della coerenza con l'offerta formativa dei CdS.

Il D.L. n. 36/2022, convertito nella Legge n. 79/2022, ha introdotto importanti misure al sistema universitario che avranno rilevanti ricadute nell'organizzazione e nel reclutamento del personale, come la sostituzione di settori concorsuali e macrosettori con «gruppi scientifico-disciplinari» (GSD), di cui si attende la definizione, e il calcolo degli obblighi di docenza non solo sulla didattica «frontale» – due elementi che potrebbero portare a una diversa distribuzione della docenza nei Corsi di laurea e nel dottorato –, nonché l'introduzione della figura unica del ricercatore a tempo determinato *tenure-track*, di massimo 6 anni, e l'introduzione dei Contratti di ricerca.



Il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024 di Ateneo ha previsto per il triennio la seguente ripartizione di punti organico per ognuno dei due Dipartimenti: anno 2022 1,30 p.o.; anno 2023 1,00 p.o.; anno 2024 1,00 p.o. (p. 10). A questi punti sono tuttavia da aggiungere i punti residuali, già assegnati per le singole fasce di docenza (p. 10); saranno inoltre da aggiungere, valutando la corrispondenza con le disponibilità finanziarie dell'Ateneo, i punti derivanti dalle cessazioni, dai piani straordinari già annunciati, e dalle assegnazioni annuali derivanti dal calcolo dell'FFO.

Con tali premesse, e valutato il prospetto delle posizioni previste dal Piano triennale 2020-2022 del DIPSUS (p. 8) per i settori di propria competenza, il Dipartimento definisce i suoi bisogni di personale e la sua politica di reclutamento secondo l'allegato Piano Triennale per i Fabbisogni del Personale 2022-2024.

5. Organizzazione e Struttura amministrativa

5.1. Organizzazione

L'attivazione del Dipartimento LiLAIM (1° gennaio 2022) ha portato alla ricostituzione di tutte le Commissioni interne e interdipartimentali attive nel precedente Dipartimento unico.

Con approvazione in Consiglio di Dipartimento sono via via state nominate:

16/2/2022: Commissione Affidamenti e contratti (componente dipartimentale della commissione interdipartimentale)

8/3/2022: Commissione istruttoria per la redazione del Regolamento di Dipartimento

8/3/2022: Comitato direttivo Corsi di Lingua e Cultura Italiana (componente docente)

7/4/2022: Commissione Paritetica docenti-studenti (componente docente; integrata il 15/9/2022 per la richiesta di afferenza di uno dei suoi componenti al Dipartimento SUSI)

7/4/2022: Referenti di livello nei Corsi di Lingua e Cultura Italiana

11/5/2022: Commissione per la redazione del Piano triennale di Dipartimento (integrata il 14/6/2022 con la Direttrice);

11/5/2022: Commissione per la redazione del Piano Triennale per il Fabbisogno del Personale (PTFP);

11/5/2022: Commissione interdipartimentale per il riconoscimento dei CFU (componente docente dipartimentale di commissione interdipartimentale)

11/5/2022: Commissione Ricerca, terza missione e comunicazione

STRUTTURA DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DEL DIPARTIMENTO

– SEGRETARIO DEL DIPARTIMENTO

Nominato con O.d.S. n. 17 del 28.02.2022. Al Segretario del Dipartimento sono attribuite le attività di supporto al Direttore del Dipartimento in tutte le funzioni previste dallo Statuto e dal Regolamento di Ateneo, la gestione del Consiglio di Dipartimento, l'organizzazione delle



sedute e l'esecuzione dei suoi deliberati, e in generale la gestione delle attività di segreteria dipartimentale.

- SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE
Istituito Con OdS n. 27 del 19.04.2022 nell'ambito dell'Area Servizi Interdipartimentali. Svolge le funzioni di struttura di raccordo tra i 2 dipartimenti: Scienze Umane e Sociali Internazionali e Lingua, Letteratura e Arti Italiane nel Mondo. Le attività svolte dal servizio vengono realizzate in collaborazione con i Segretari ed i Direttori di Dipartimento e riguardano sostanzialmente la cura della fase esecutiva e della gestione amministrativa e contabile dei progetti nazionali di competenza dei dipartimenti e la gestione degli eventi di divulgazione scientifica.
- SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE RICERCA NAZIONALE E INTERNAZIONALE
Istituito con OdS n. 27 del 19.04.2022 nell'ambito dell'Area Servizi Interdipartimentali. Al servizio sono attribuite le attività di gestione della fase esecutiva dei progetti di ricerca, nazionali e internazionali. Svolge inoltre attività di gestione amministrativa dell'attribuzione di fondi di Ateneo con connotazione interdipartimentale e cura le procedure amministrative finalizzate all'istituzione, attivazione e gestione dei corsi di dottorato di ricerca. Al Servizio sono attribuite le attività di supporto al monitoraggio della ricerca dipartimentale e dei relativi processi interni ed esterni (VQR, Surrogato SUA-RD, ecc.).

STRUTTURE DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

- Con OdS n. 39/2022 è stato istituito il Servizio unificato Didattica e Segreteria Studenti dei Corsi di Laurea che accorpa le competenze relative alla gestione della didattica alla gestione carriere degli studenti iscritti ai Corsi di Laurea e Laurea Magistrale. L'obiettivo del nuovo servizio è quello di armonizzare le competenze della Programmazione ed Erogazione della didattica a favore dei due Dipartimenti (LILAİM e SUSI).

5.2. Gestione economico-finanziaria

Il Dipartimento LiLAİM per la predisposizione del budget si rifà ai principi, alle modalità e agli schemi seguiti dall'Amministrazione Centrale, in quanto l'Ateneo ha adottato il bilancio unico a partire dall'1 gennaio 2012.

Denominazione	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Manifestazioni, seminari e convegni	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Spese per progetti di ricerca d'Ateneo	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Totale costi			

Denominazione	30/09/2022
progetti attivi DLAIM	106.991,76



Università
per Stranieri
di Perugia

Lingua, Letteratura e Arti Italiane nel Mondo

Il Piano triennale del Dipartimento di Lingua, Letteratura e Arti Italiane nel Mondo è stato redatto dal seguente gruppo di lavoro, incaricato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta dell'11 maggio 2022 (e integrato nella seduta del 14 giugno 2022):

prof.ssa Sabrina Stroppa
prof. Antonio Catolfi
prof. Michele Dantini
prof. Roberto Dolci
prof.ssa Francesca Malagnini
dott.ssa Valentina Gasbarra

Hanno collaborato alla stesura del par. 5 la dott.ssa Carmen Grigi e la dott.ssa Laura Betti.

La commissione si è riunita nelle date: 20 maggio, 15 giugno, 21 giugno, 23 settembre 2022; all'ultima riunione, in data 21 ottobre, hanno partecipato due rappresentanti degli studenti, consultati per la parte relativa alla didattica, in assenza di una rappresentanza dipartimentale.